



AMBIENTE

L'arcipelago cubano comprende l'isola di Cuba, l'Isola della Gioventù (già Isola di Pinos) e circa 1.600 isolotti adiacenti. Cuba, la maggiore delle Antille, ha un clima tropicale piovoso. Ad eccezione del sud-est, dove si ergono le alture della Sierra Maestra, predominano estese e fertili pianure. La canna da zucchero occupa oltre il 60% dell'area coltivata, in particolare nelle pianure del nord. Il nichel è la principale risorsa mineraria esportabile. Le spiagge caraibiche sono sfruttate come risorsa turistica.

SOCIETÀ

Popolazione: I cubani si definiscono "afrolatinoamericani" data l'influenza delle componenti europee ed africane nella loro composizione etnica.

Religione: Cattolici, 39,6%; atei, 6,4%; protestanti, 3,3%; culti afrocubani.

Lingua: Spagnolo (ufficiale).

Partiti politici: Il Partito Comunista di Cuba (PCC) è definito dalla Costituzione come la "suprema forza dirigente della società e dello stato".

Organizzazioni sociali: Sindacato dei Lavoratori di Cuba (CTC), con 3.000.000 iscritti, equivalenti all'80% della forza lavoro attiva. Associazione Nazionale dei Piccoli Agricoltori, con 200.000 iscritti, organizzati in 3.500 gruppi di base. Federazione delle Donne Cubane (FMC), con più di 2.000.000 iscritte. Federazione Studentesca Universitaria (FEU) e Federazione degli Studenti della Scuola Media (FEEM), con 500.000 iscritti. Organizzazione dei Pioneros "José Martí", con 2.000.000 bambini e giovani. Comitati di Difesa della Rivoluzione (CDR), organizzati a livello di vicinato.

STATO

Nome ufficiale: Repubblica de Cuba.

Divisione amministrativa: 14 province e 169 municipi, fra i quali il Municipio Speciale Isola della Gioventù (Isola di Pinos).

Capitale: L'Avana, 2.189.000 ab. (2003).

Altre città: Santiago de Cuba, 534.600 ab.; Camagüey, 342.000 ab.; Holguín, 305.100 ab.; Guantanamo, 264.100 ab.; Pinar del Rio 172.300 ab. (2000).

Governo: Fidel Castro Ruz, presidente dei consigli dello stato e dei ministri, eletto dall'Assemblea Nazionale. La Costituzione, votata con un plebiscito nel 1976, stabilì un sistema piramidale di assemblee rappresentative, dal livello locale a quello nazionale, i cui membri sono revocabili in qualunque momento da parte degli elettori.

Festa nazionale: 1° gennaio, Liberazione (1959); 26 luglio, Giorno della Ribellione Nazionale (Assalto alla caserma Moncada, 1953).

Forze armate: 105.000 (1995). Altro: 1.369.000 (Forza di Difesa Civile, Milizia Territoriale, Sicurezza di Stato, Guardia di Confine).

STATISTICHE

Popolazione: 11.317.087 ab (2004)

Aspettativa di vita: 79 (2005-2010)

Alfabeti: 100% della popolazione adulta

Diffusione dell'AIDS/HIV: 0,1% della popolazione tra 15 e 49 anni

Mortalità sotto i 5 anni: 7+ su mille nati vivi

Mortalità materna: 33 su 100.000 nati vivi

7 ANNI FA: L'INIZIO DI UNA STORIA

Negli ultimi 44 anni, i cubani hanno vissuto molti momenti di crisi e fatiche, tanto che molte chiese sono state abbattute o chiuse, molti operatori pastorali sono stati espulsi. Il governo dichiaratamente comunista che si stava imponendo, da dopo la rivoluzione del 1958, allontanava e cancellava tutto ciò che non era in accordo con i suoi principi. Sono stati gli anni di preparazione alla visita apostolico del Santo Padre che hanno permesso una ripresa e una rinascita del desiderio di speranza e di religiosità del popolo cubano.

Nell'anno 1998, il papa Giovanni Paolo II, durante la visita a Cuba, eresse la nuova diocesi di Guantanamo Baracoa, nominando il nuovo vescovo, Mons. Carlos Baladron.

La diocesi, diffusa su un vasto territorio (6.566 kmq), contava la presenza di soli tre sacerdoti.

Nel gennaio 1999, dopo parecchi contatti tra Mons. Beniamino Stella, Nunzio Apostolico a L'Avana ; Mons. Roberto Amadei e Mons. Carlos Baladron, la diocesi di Bergamo ha inviato i primi due sacerdoti missionari: don Pierluigi Manenti e don Mario Maffi.

Entrambi si lasciavano alla spalle una missione in Bolivia durata parecchi anni.

A don Pierluigi è stata affidata la vasta parrocchia di San Antonio del Sur, mentre a don Mario la parrocchia di Imias.

Nel giugno 2000, la diocesi di Bergamo ha inviato un terzo sacerdote: don Valentino Ferrari.

A lui è stata affidata la cura della parrocchia dove sorge la cattedrale di Guantanamo.

UNA STORIA CHE CONTINUA

Nella Diocesi di La Avana

Suor Gesuina Lecchi, originaria di Rosicate, suora salesiana

Nella Diocesi di Guantanamo:

Don Valentino Ferrari, originario di Dorga, parroco della parrocchia della Cattedrale di Guantanamo

Don Pierluigi Manenti, originario di Oltre il Colle, parroco della parrocchia di San Antonio del Sur

Don Mario Maffi, originario di Albano S. Alessandro, parroco della parrocchia di Imias

Don Luigi Usubelli, originario di Selvino, è nella parrocchia di Baracoa.

CUBA... per i più piccoli:

AAVV. Parole da fare ed. EMI

Elio Giacone Chi gioca non fa la guerra LDC

Giacone Mostacci Ombre di luna LDC

Un gioco... cubano

IL GIARDINO FIORITO

Gioco di memoria. I giocatori si siedono in cerchio. Ciascuno di loro sceglie il nome di un fiore e lo comunica ai compagni. Un giocatore estratto a sorte incomincia il gioco dicendo: "Ho visto il giardino fiorito, ma la margherita (per esempio...) era sparita!" Il compagno chiamato in causa (quello che aveva scelto la margherita) deve intervenire immediatamente, dicendo: "La margherita non è sparita, l'ho vista nel giardino fiorito." Il primo giocatore gli chiede: "E allora chi è sparita?" e il secondo gli risponde (sempre per esempio...): "La primula è sparita!" Tocca ora al giocatore che ha scelto la primula, difendere il proprio fiore ("La primula non è sparita, l'ho vista nel giardino fiorito."), chiamandone in causa un altro e così via. Le frasi vanno sempre pronunciate interamente, intervenendo al momento giusto. Man mano che il gioco va avanti, non si può chiamare un fiore già nominato da qualcuno in precedenza. Chi sbaglia, viene eliminato e si allontana dal cerchio. Quando tutti i fiori sono stati nominati, i giocatori eliminati ricevono una penalità e tornano in cerchio, dopo di che tutti quanti scelgono il nome di un animale (e poi di una città, di una nazione, di un fiume...) e il gioco riprende da capo, con un nuovo giocatore estratto a sorte. Vincono i giocatori che concludono il gioco con il minor numero di penalità.

Una preghiera... per Cuba

Signore Gesù, ti ringraziamo
perché il Vangelo dell'Amore del Padre,
con il quale sei venuto a salvare il mondo,
è stato ampiamente proclamato in America
come dono dello Spirito Santo che fa fiorire la nostra gioia.
Ti rendiamo grazie per il dono della tua vita,
che ci hai offerto amandoci fino alla fine:
essa ci rende figli di Dio e fratelli tra noi.
Aumenta, Signore, la nostra fede e l'amore per Te,
che sei presente nei tanti tabernacoli del Continente.
Concedici di essere testimoni fedeli
della tua Resurrezione
davanti alle nuove generazioni d'America,
perché conoscendoti ti seguano
e trovino in Te la loro pace e la loro gioia.
Solo così potranno sentirsi fratelli
di tutti i figli di Dio, dispersi nel mondo.
Tu, che facendoti uomo, hai voluto essere
membro di una famiglia umana,
insegna alle famiglie le virtù che rifulsero
nella casa di Nazareth.
Fa' che esse restino unite, come Tu e il Padre siete Uno,
e siano testimonianza viva di amore,
di giustizia e di solidarietà;
fa' che siano scuola di rispetto,
di perdono e di aiuto vicendevole,
perché il mondo creda;
fa' che siano sorgente di vocazioni
al sacerdozio, alla vita consacrata
e a tutti gli altri modi
di forte impegno cristiano.
Proteggi la tua Chiesa e il Successore di Pietro,
al quale Tu, Buon Pastore, hai affidato
l'incarico di pascere tutto il tuo gregge.
Fa' che la tua Chiesa fiorisca in America
e moltiplichi i suoi frutti di santità.
Insegnaci ad amare tua Madre, Maria,
come l'amasti Tu.
Dacci forza di annunciare coraggiosamente la tua Parola
nell'impegno della nuova evangelizzazione,
per corroborare nel mondo la speranza.
Nostra Signora di Guadalupe, Madre dell'America,
prega per noi!

(Esortazione Apostolica "Ecclesia in America", 1999)